

# Ora Sì, tutto è più facile con un piano-partita rispettato alla grande

Potts: «Abbiamo giocato offensivamente in modo un po' diverso dal solito, ma era già tutto preparato»

## RAVENNA

### AGOSTINO GALEGATI

Il razzo giallorosso è nuovamente decollato dal cosmodromo De André. Urania, la musa dell'Astronomia, ha ceduto nonostante le sue stelle. La formazione di Massimo Cancellieri ha così centrato l'undicesima perla casalinga consecutiva per continuare a tenere a distanza le più dirette concorrenti, Forlì in primis, e centrare quell'obiettivo parziale, come sottolineato dallo stesso tecnico teramano, cioè di chiudere la fase interna della stagione regolare al primo posto in classifica.

### Nathan non delude mai

Citando il titolo di un noto fumetto, "Nathan never", anche questa volta Nathaniel "Giddy" Potts non ha deluso, anzi ha messo assieme la sua migliore prestazione stagionale con 29 punti a referto, fatti non solo di triple ma soprattutto di tantissimi assalti al canestro avversario con un percorso quasi netto (8/9) dalla cortissima distanza. «Il piano partita era ben definito - spiega la guardia - e siamo riusciti com-

pletivamente a seguirlo con una buona prestazione di squadra. Nel terzo periodo siamo calati ma nell'ultimo quarto, nel momento più importante, siamo riusciti a trovare le giuste giocate».

Come spesso accade, tutto è partito da dietro. «La vera chiave è stata la difesa e aver potuto preparare al meglio la partita conoscendo le caratteristiche degli avversari. Così non abbiamo perso la calma quando Sabatini andava in penetrazione e soprattutto nel quarto periodo siamo riusciti a contenere quello che è il faro del loro gioco. Abbiamo giocato offensivamente in modo un po' diverso dal solito, ma faceva parte del piano-partita, quello di concentrarci nell'area rispetto al gioco perimetrale (comunque una percentuale di positività vicina al 50% con un buon 7/15, ndr), questo per evitare il rischio di prendere contropiede che una squadra che corre molto come Milano, era una situazione a rischio, mentre così siamo riusciti a spendere tante energie».

Energia, intensità, gioco di squadra. Dalle parole di Potts

si evidenzia quella mentalità che coach Cancellieri vuole sempre. «Non mi piace parlare di me stesso, della mia prestazione, quello che mi interessa è la squadra in cui tutti hanno portato il proprio contributo. È stata una partita dispendiosa per me, è vero, ma fatta eccezione per i momenti in cui è possibile riposarsi, bisogna dare tutto. Al di là dei colpi che puoi ricevere in campo (uno fortuito al viso è arrivato da Lynch quando Potts era in difesa ma la lieve ferita è stata curata in panchina, ndr) perché la fisicità fa comunque parte di questo sport».

Il calendario non concede pause all'Ora Sì. «Dobbiamo anche pensare a quelle che saranno le prossime partite (Roseto fuori casa domani sera, San Severo al De André domenica) e dal mio punto di vista dovrò cercare di mantenere questo standard anche nel prossimo futuro».

I Leoni Bizantini anche domani saranno al fianco della squadra con una piccola rappresentanza che partirà alla volta di Roseto.



Il Giddy Potts migliore della stagione: 29 punti segnati nella vittoria con Milano frutto di un 12/17 al tiro FOTO MASSIMO FIORENTINI

## PRO



### LA COOP DEGLI ASSIST

Sono 14 e arrivano da sei giocatori diversi

Gli assist sono un numero discreto, 14, quello che fa aumentare il valore, è il fatto che siano arrivati da sei giocatori diversi, come sette sono i marcatori diversi, con quattro uomini in doppia cifra, i due americani, Treier e Marino. Altri dati importanti nella partita contro l'Urania arrivano alla voce rimbalzi, contro una squadra che ne cattura anche 40 a partita, il dato è 34-33 e le palle perse in calo, 11 contro le 14.5 di media.

## CONTRO



### MOLLATA LA PRESA

Troppi tiri facili concessi sul +12 a 5 minuti dalla fine

Al di là del valore degli avversari, indiscutibile, manca ancora un pizzico di istinto dell'assassino da parte della capolista. Avanti di 12 punti a cinque dalla fine, la partita si è decisa comunque in volata. Qualche sbavatura difensiva è arrivata sul perimetro, con almeno tre conclusioni dalla lunga distanza concesse agli avversari e il troppo spazio concesso a specialisti come Montano o Raivio, anche la prima in classifica non se lo può permettere.

